

Per l'occupazione ed il collocamento

Braccianti in sciopero in decine di province

Manifestazioni in Sicilia, Emilia, Toscana, Campania e Puglia - Oggi a Palermo grande raduno contadino promosso dall'Alleanza con l'adesione dell'UCI - Cariche della polizia contro gli impiegati dell'Ente di sviluppo agricolo siciliano

In tutto il Paese s'è in corso la settimana della lotta dei braccianti. Scioperi e manifestazioni si svolgono nei centri grandi e piccoli. L'appello dei tre sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL è stato accolto in modo positivo da centinaia di migliaia di lavoratori che si battono per l'occupazione, il rispetto dei diritti sindacali, più alti salari dando in questo modo una forte risposta ai tentativi reazionari di portarli avanti dagli agrari.

In Sicilia agli scioperi partecipano intere popolazioni. L'accesso delle industrie promosse dai sindacati balza evidente da un primo quadro parziale relativo ad alcune regioni. In Sicilia agli scioperi partecipano intere popolazioni. L'accesso delle industrie promosse dai sindacati balza evidente da un primo quadro parziale relativo ad alcune regioni.



Ieri mattina a Battipaglia hanno manifestato i braccianti della piana del Sele, nel quadro della settimana di lotta promossa dai tre sindacati. I lavoratori della terra sono convenuti da ogni parte della Piana prendendo parte ad un corteo che è sfiliato per le vie cittadine. Al termine del corteo si è svolto un comizio (nella foto) tenuto dai dirigenti delle tre organizzazioni di categoria

Oggi la protesta dei 250 mila pubblici esercizi

Bar e trattorie rivendicano minori imposte sui consumi

Adesione della Confesercenti - Le questioni del credito e del caro affitti - I limiti dell'impostazione della FIPE

Sono circa 250 mila gli esercizi pubblici (bar, tavole calde, latterie ecc.) che oggi abbassano le saracinesche per protesta contro la politica fiscale del governo e il suo rifiuto di fornire economie entro cui operano. La Confesercenti ha deciso di organizzare provinciali di prendere gli accordi opportuni.

CALZATURIERI

Convocato il convegno unitario dei delegati

I sindacati tessili e dello abbigliamento FILTA, CISL, FILTEA, CGIL, UIL, hanno deciso la convocazione di un Convegno nazionale dei delegati di fabbrica e dei dirigenti sindacali del settore calzaturiero.

Una trentina di dirigenti sindacali ed operai sono stati infatti denunciati per «violenza» e «turbamento dell'ordine pubblico». A questi fatti repressivi ed inaccettabili si è aggiunto l'atto gravissimo dell'arresto di tre operai.

TESSILI

Trattative in corso nel gruppo «Olcese»

A Brescia presso l'Associazione Industriali Bresciana, si è tenuto il primo incontro di trattativa, sulla vertenza aperta da lunga consultazione dei lavoratori dalle Organizzazioni FILTEA-CGIL, FILTA-CISL, UILTA-UIL nei confronti del gruppo «Olcese» (gruppo SMI-Tessili) con sede a Brescia, Bergamo, Novara, Milano, Cuneo, Pordenone, Venezia.

Questa reazione padronale, che non riesce certo a indovinare la volontà unitaria e la combattività dei lavoratori di queste zone calzaturiere, trova un obiettivo sostegno in atti e comportamenti di pubbliche autorità. Una trentina di dirigenti sindacali ed operai sono stati infatti denunciati per «violenza» e «turbamento dell'ordine pubblico». A questi fatti repressivi ed inaccettabili si è aggiunto l'atto gravissimo dell'arresto di tre operai.

Di fronte vi è un padrone che nel tentativo di resistere alla lotta unitaria dei lavoratori, sta promuovendo gravissime provocazioni che vanno dalle intimidazioni alle rappresaglie antisindacali, da minacce di licenziamenti a veri atti di violenza fa-

latterie ecc.) che oggi abbassano le saracinesche per protesta contro la politica fiscale del governo e il suo rifiuto di fornire economie entro cui operano.

La tendenza di alcune categorie (vedi i liberi professionisti) a isolare le proprie rivendicazioni, ritenendo che è più facile ottenere qualcosa per una categoria che ottenere per tutti.

I lavoratori dipendenti, quindi, hanno diritto a ricevere retribuzione per la giornata di protesta.

In effetti sulle questioni avanzate dai titolari dei pubblici esercizi esiste una precisa posizione dei sindacati dei lavoratori che non può essere ignorata.

Le Segreterie nazionali dei tre sindacati - esprimendo piena solidarietà ai lavoratori - denunciano fermamente il comportamento antisindacale e l'opinione pubblica questi fatti gravissimi che s'inscrivono in un quadro più vasto di aperta reazione padronale contro i lavoratori.

Certo, prendere posizione per la riduzione generale delle imposte sui consumi popolari non si può farlo senza reclamare - al tempo stesso - la severa tassazione delle rendite, dei profitti, dei patrimoni e anche di questo non c'è traccia nelle rivendicazioni della FIPE.

Riunito ieri a Milano il consiglio della società

Mancano 2500 miliardi per mettere in marcia il gruppo Montedison

Questo è l'arretrato di investimenti - Sarà reso pubblico l'inventario del fallimento? - Un piano per far pagare il pubblico lasciando il potere ai privati

MILANO, 23. Si è riunito oggi il consiglio di amministrazione della Montedison. All'incontro è attribuito il significato di un consenso politico in quanto deve decidere di strategie economiche che coinvolgono il compromesso del capitale pubblico - comportamento che, nonostante la recente sortita del ministro Piccoli in Parlamento, non è stato chiaramente precisato - e anche su programmi che avranno un peso notevolissimo sugli sviluppi industriali. E' forse in relazione a questa riunione che il ministro Piccoli, in precedenza si è dato per la partecipazione dei «soci di minoranza» Gianni Agnelli e Leopoldo Pirelli, azionisti disinteressati economicamente ma politicamente protagonisti dell'affare.

Il consiglio si è visto presentato una prima bozza, che si pretende veritiera, della situazione patrimoniale reale della Montedison. Difficilmente i «rapporti di settore» saranno resi pubblici, se la misura in cui ciò farà comodo. Quello che non si può nascondere è che la politica di distribuzione del dividendo in mancanza di affettivi profitti non si può più proseguire. Un dividendo del 5%, sul capitale di 750 miliardi di lire, comporta una erogazione di 37,5 miliardi di lire. L'anno passato questa erogazione c'è stata, tagliando sui fondi destinati al rinnovo degli impianti; questo anno sembra impossibile senza incidere sulla stabilità stessa della società.

Chimica è insufficiente la spesa per la ricerca e lo sviluppo delle produzioni, l'integrazione verticale dei processi per cui c'è un'industria di base che non ha in mano le materie prime e di manifatture pronte per utilizzarle, un'industria mineraria senza sbocchi nella chimica, ecc.

Tessili: la mancanza di investimenti è la causa della stagnazione in imprese capaci di operare su un mercato mondiale in via di completo mutamento; molte fabbriche sono a tecnologia in ritardo nel processo della Châtillon.

Miniere: la Montedison sta portando alla liquidazione la azienda per la Sardegna, sfruttata in forme rapinatrici, la piri marmemore e i sali potassici. Essa chiede forme nuove di verticalizzazione quasi nessun sviluppo si verifica da anni nella chimica inorganica e nella produzione di non ferrosi.

Solo in questo modo esse possono incontrare la solidarietà dei consumi popolari non si può andare verso una base stessa delle loro rivendicazioni particolari.

L'operazione, pur con tutti questi caratteri negativi, non si concluderà facilmente. Gli apporti indispensabili di capitale pubblico pongono apertamente in discussione la possibilità di controllo politico. Vi è poi la questione dei piccoli azionisti, con il loro capitale valutato del 20% (in valori di borsa) e la prospettiva di non ricevere dividendi. I piccoli azionisti possono vendere le azioni ma occorre che vi siano aziende statali autorizzate ad acquistare. L'assemblea della Montedison, che dovrebbe ratificare questa situazione, è prevista per i primi di giugno.

Promossa dalla CNA

Manifestazione artigiana per la casa domani a Roma

Si terrà domani a Roma, nella sala del Consiglio della Camera di Commercio, un importante convegno promosso dalla Federazione Artigiani del Legno e dalla Federazione Artigiani Metallurgici, aderenti alla Confederazione Nazionale dell'Artigiano, sul tema: «L'artigiano per una effettiva riforma della casa».

Miniere: la Montedison sta portando alla liquidazione la azienda per la Sardegna, sfruttata in forme rapinatrici, la piri marmemore e i sali potassici. Essa chiede forme nuove di verticalizzazione quasi nessun sviluppo si verifica da anni nella chimica inorganica e nella produzione di non ferrosi.

L'operazione, pur con tutti questi caratteri negativi, non si concluderà facilmente. Gli apporti indispensabili di capitale pubblico pongono apertamente in discussione la possibilità di controllo politico.

Miniere: la Montedison sta portando alla liquidazione la azienda per la Sardegna, sfruttata in forme rapinatrici, la piri marmemore e i sali potassici.

L'operazione, pur con tutti questi caratteri negativi, non si concluderà facilmente. Gli apporti indispensabili di capitale pubblico pongono apertamente in discussione la possibilità di controllo politico.

L'operazione, pur con tutti questi caratteri negativi, non si concluderà facilmente. Gli apporti indispensabili di capitale pubblico pongono apertamente in discussione la possibilità di controllo politico.

Promossa dalla CNA

Manifestazione artigiana per la casa domani a Roma

Si terrà domani a Roma, nella sala del Consiglio della Camera di Commercio, un importante convegno promosso dalla Federazione Artigiani del Legno e dalla Federazione Artigiani Metallurgici, aderenti alla Confederazione Nazionale dell'Artigiano, sul tema: «L'artigiano per una effettiva riforma della casa».

Miniere: la Montedison sta portando alla liquidazione la azienda per la Sardegna, sfruttata in forme rapinatrici, la piri marmemore e i sali potassici.

L'operazione, pur con tutti questi caratteri negativi, non si concluderà facilmente. Gli apporti indispensabili di capitale pubblico pongono apertamente in discussione la possibilità di controllo politico.

Miniere: la Montedison sta portando alla liquidazione la azienda per la Sardegna, sfruttata in forme rapinatrici, la piri marmemore e i sali potassici.

L'operazione, pur con tutti questi caratteri negativi, non si concluderà facilmente. Gli apporti indispensabili di capitale pubblico pongono apertamente in discussione la possibilità di controllo politico.

L'operazione, pur con tutti questi caratteri negativi, non si concluderà facilmente. Gli apporti indispensabili di capitale pubblico pongono apertamente in discussione la possibilità di controllo politico.

Lettere all'Unità

Anche dall'estero l'impegno antifascista

Cara Unità, Il invito il testo di un messaggio che vorremmo tu pubblicassi, per far sapere agli italiani che anche dall'estero si trovano all'estero sono a loro fianco nella lotta antifascista.

I lavoratori che subirono le repressioni scelbiano

Cara direttore, come già abbiamo avuto occasione di scriverti, stiamo lavorando per tentare di risolvere quel grosso e spesso drammatico problema che interessa alcune migliaia di lavoratori che negli anni duri delle lotte politiche e sindacali condotte nelle fabbriche - dal 1950 al 1960 - hanno dovuto pagare con la persecuzione licenziamenti.

Giusta la denuncia ma da sola non basta

Cara Unità, Ho letto il corsivo di Volbraccio di domenica 22 marzo, e la notizia compresa il 23 marzo circa il libro anticomunista distribuito nelle scuole di tutta Italia.

«Un giudizio troppo ottimistico»

Cara direttore, nella notizia da Berlino sulle elezioni per quella città, nel giornale del 15 marzo si parlava di un «significativo aumento del partito socialista tedesco» (SED).

Le lettere di De Feo

Egregio Direttore, leggo sull'«Unità» di oggi alcune affermazioni che mi sembrano per lo meno inesatte.

Ieri a Roma: ripetute le tesi dei gruppi finanziari

Incontro sull'unità europea

Ferrari Aggradi all'assemblea delle banche popolari: silenzio sulla riduzione dei tassi d'interesse

Si è svolto ieri in Campidoglio un «incontro» promosso dall'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa dedicato a «l'integrazione economica europea, con particolare riguardo alla politica industriale».

«Un giudizio troppo ottimistico» nella notizia da Berlino sulle elezioni per quella città, nel giornale del 15 marzo si parlava di un «significativo aumento del partito socialista tedesco» (SED).

«Un giudizio troppo ottimistico» nella notizia da Berlino sulle elezioni per quella città, nel giornale del 15 marzo si parlava di un «significativo aumento del partito socialista tedesco» (SED).

B SANTUS (Roma)

ITALO DE FEO